

questione di persone colà dove non vidi che questione di principii. E perchè vedo che in qualche modo la mia idea e la mia intenzione possono essere male interpretate, dichiaro francamente che la questione di urgenza per me è questione di principii.

Il rappresentante *Baldisserotto F.*: Insisto sulla mia proposizione, che sia posta ai voti l'urgenza.

Il rappresentante *Olper*: Poichè il rappresentante avv. Benvenuti ha detto che la questione di urgenza è questione di principii, la intavoli francamente. Dichiaro dunque sciolta la dittatura.

Il rappresentante avv. Benvenuti: Questa appunto è la mia intenzione.

Il rappresentante *Tommaseo*: Credo, col rappresentante Benvenuti, la dittatura cessata. A me pare che, quando il Governo dittatorio convoca l'Assemblea, quando si presenta dinanzi a lei, e promette un rendiconto del suo passato operare, dichiara con questo che i suoi poteri dittatorii venivano meno. In ciò sono d'accordo col Benvenuti, e dissento dal Manin. Posto che la dittatura sia finalmente cessata, l'Assemblea, ripigliando tutti i diritti del popolo, di cui il popolo aveva ceduto parte al Governo provvisorio, l'Assemblea ha il diritto di confermare il Governo provvisorio sin d'ora (come l'aveva già tacitamente confermato) per quel tempo che crederà conveniente.

Posto che il consenso tacito non si tiene sufficiente, come pensavo, e come, per risparmio di tempo, mi pareva opportuno, poichè si vuole provocare una votazione, si faccia. Ma quanto alla questione, riguardante i principii, vorrei che fosse salvata, perchè non mi pare trattata con sufficiente profondità nè chiarezza.

Salva adunque la questione di principii, sulla quale non abbiamo abbastanza meditato, consento col sig. Benvenuti, che l'altra questione sia messa a partito. Desidero però che si abbia riguardo a questo principio, che, in certe questioni delicate, il silenzio è la miglior soluzione.

Il presidente mette a' voti la proposta d'urgenza, ch'è ammessa, e quindi dice: La urgenza è ammessa. Per conseguenza, adesso si passerà a discutere sulla proposizione del rappresentante Benvenuti, la quale è concepita nei termini seguenti: *che l'Assemblea abbia a demandare, in via puramente provvisoria, il potere esecutivo ai tre cittadini Manin, Cavedalis e Graziani, che furono sinora rivestiti della dittatura.*

Il rappresentante *Sirtori* aveva proposto un'emenda. Domando se insista in quella, o se vi rinunzii?

Il rappresentante *Sirtori*: La mia era così formulata: *Cessata la dittatura, l'Assemblea conferma provvisoriamente il potere esecutivo nelle persone investite della dittatura.* Era soltanto per enunciare il fatto, che la proposta Benvenuti supponeva senza enunciarlo. Mi pare adesso che, dopo la fatta discussione, resti implicitamente contenuto nella proposizione Benvenuti che la dittatura è cessata. Perciò ritiro la emenda, e rimane la proposta.

Il rappresentante *L. Pasini*: Torno a dire che bisogna valutar bene il senso delle parole *potere esecutivo*. Se l'Assemblea fosse qui in istato di poter supplire ad ogni momento alla mancanza del potere esecutivo, anche per tre o quattro giorni, direi di accettare semplicemente com'è